

IL PROGETTO

Le scuole fanno squadra con il territorio per fondere sapere e lavoro

Il fare squadra, secondo l'idea proposta dal Biellese, trova le istituzioni scolastiche protagoniste, ma ci unisce l'apertura alla società civile come alle aziende del territorio, per le quali i ragazzi sono risorsa. Da formare, ai quali offrire una carta da giocare per restare. E con i quali lavorare, secondo il fabbisogno del sistema economico in cui opereranno.

Il progetto locale presentato ieri al direttore generale dell'Usr Piemonte, Fabrizio Manca, è stato di conseguenza strutturato con partner svariati, restando nella copertura dei 750mila euro e sfruttando un "luogo terzo". Presenti, tra gli altri, Unione Industriale Biellese, la Camera di Commercio, Coldiretti, Banca Sella per Sellalab, Città Studi, Fondazione Crb, Ordine dei Commercialisti, Ascom, Cnos-Fap, il centro di formazione professionale dell'Opera dei Salesiani, **Adapt** e Anolf. E, ancora, le istituzioni di Comune e

Provincia: la prima riferimento per la sede del Laboratorio di Biella, all'ex Atap (650 metri quadrati disponibili e 840 in potenza), la seconda come garanzia di continuità economica e cura costante alla struttura nel tempo.

Primo step, mercoledì 7 ottobre. Le caratteristiche sulle quali punterà il Biellese derivano dalla collaborazione di tutti questi soggetti. Il Laboratorio innovativo sarà un luogo di ricerca, dove prototipare, aperto alle realtà aziendali esistenti o in divenire e al lavoro conto terzi. Nell'edificio degli ex uffici dell'Atap di corso Risorgimento verrebbero unite attività legate all'enogastronomia, alla meccanica, all'informatica, con uno sguardo al settore commerciale e turistico, così come alla sartoria.

Gli utenti interessati, non solo gli alunni iscritti alle scuole della rete, avranno accesso gratuito. Particolarmente importante l'attenzione ai "Neet", "Not engaged

in Education, Employment or Training", persone disoccupate o in dispersione scolastica. Ecco perché i laboratori apriranno la scuola al territorio, anche al di fuori dell'orario scolastico.

Parole d'ordine: auto-imprenditorialità, innovazione, incontro. Il ministro all'Istruzione, Stefania Giannini, ha annunciato che saranno 60 circa le idee che verranno sostenute in tutta Italia. «Si tratta di una delle più grandi opportunità che capitano alla scuola, negli ultimi cinquant'anni», il commento dei dirigenti dell'Usr Piemonte. «Il gap sinora esistente nel nostro Paese tra preparazione e conoscenze consiste proprio nel fatto che i nostri studenti devono imparare a fare, manca loro l'esperienza».

Secondo step tra 40 giorni, con il perfezionamento dei vari progetti. La procedura di finanziamento dovrà avvenire entro dicembre 2015.

